

È LA SOCIETÀ CHE HA ARREDATO I BAR E LE MENSE DELLA CASA BIANCA

Clabo a novembre sull'Aim Italia

DI CLAUDIA CERVINI

Clabo scalda i motori in vista dello sbarco sull'Aim Italia. La società marchigiana specializzata in arredi destinati alla ristorazione, che conta tra i clienti Apple, Google e persino la Casa Bianca, debutterà sul listino dedicato alle pmi nel mese di novembre. L'operazione consisterà in un aumento di capitale (saranno emessi anche bonus share e warrant) e l'obiettivo è raggiungere un flottante abbondantemente sopra il 10%. I motivi dell'ipo sono chiari. «Abbiamo scelto di quotarci all'Aim per raccogliere i mezzi necessari a espanderci all'estero», spiega a *MF-Milano Finanza* il presidente e amministratore delegato Pierluigi Bocchini. La società di Jesi punta infatti

a raccogliere oltre 10 milioni di euro per intensificare la presenza sui mercati asiatici (una filiale è già stata aperta in Cina) e in Sud America, (è già presente in Brasile).

«Contiamo di iniziare a produrre in questi Paesi per servire direttamente i clienti locali in modo da abbattere i costi di logistica», specifica Bocchini. La quotazione è un passo importante per la società, che guardava alla Borsa sin dal 2008. Il progetto fu abbandonato in seguito alla grande crisi economica, che costrinse l'azienda ad avviare un processo di ristrutturazione e riorganizzazione, concluso a dicembre 2009 con la firma dell'accordo con il sistema bancario per la ristrutturazione del debito. Clabo nel 2013 ha realizzato ricavi per 35 milioni (per il 50% realizzati all'estero), un ebitda di 4,2 milioni, un

ebit di 2,8 milioni e un risultato netto di 873 mila euro. «Chiuderemo i primi sei mesi del 2014 con 20 milioni di ricavi (in linea con il semestre 2013 chiuso a 19 milioni) e prevediamo di raddoppiare il risultato netto rispetto a quanto realizzato nel semestrale 2013». L'estero pesa per il 60% sui ricavi del 2014. La parte del leone la fanno gli Stati Uniti dove la società è presente dal 2005 quando acquistò il distributore americano, che le portò in dote il marchio Otl, utilizzato per la commercializzazione dei prodotti Orion negli Usa. Ambromobiliare è l'advisor che segue la quotazione, mentre il nomad è Envent. Lo studio legale incaricato è Nctm e la società di revisione è Mazars. L'azienda di Jesi sta anche definendo il nome della banca che farà da global coordinator. (riproduzione riservata)

